



Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma alla presenza del Presidente della Repubblica

Si è svolta presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria l'Assemblea Pubblica per i 125 anni di Confitarma, alla presenza del Presidente della Repubblica, che ha rivolto nel suo discorso gli

"Auguri a tutti gli armatori italiani e alle comunità di lavoro marinare"

Nella sua relazione, il Presidente di Confitarma **Mario Zanetti** ha ripercorso le principali tappe dei 125 anni di storia della Confederazione, intrecciando il percorso dell'armamento italiano con quello del Paese e con gli 80 anni della Repubblica, e sottolineando il ruolo strategico dell'industria marittima per lo sviluppo economico, industriale e sociale dell'Italia.

"La nostra è un'industria speciale", ha ricordato Zanetti, evidenziando come le imprese armatoriali italiane competano sui mercati internazionali, garantendo servizi essenziali per l'economia nazionale. Con una flotta di oltre 1.100 navi, l'armamento italiano collega le industrie ai mercati, assicura gli approvvigionamenti energetici, sostiene il commercio internazionale e garantisce la continuità territoriale. Un settore fondamentale per un Paese nel quale circa il 60% del commercio estero viaggia via nave.

Al centro della relazione, quattro priorità strategiche: **sicurezza e libertà della navigazione, transizione energetica, competitività dell'armamento italiano, lavoro e formazione**. Quattro direttrici che convergono in una proposta comune: **fare della politica marittima una componente centrale della politica industriale del Paese**.

*"La **sicurezza e la libertà della navigazione** richiedono un'Alleanza europea capace di garantire una protezione coordinata e continuativa delle rotte e di chi le percorre.*

*La **transizione energetica** deve diventare una leva di sviluppo industriale, attraverso un Patto nazionale che mobiliti le risorse dell'ETS per il rinnovo delle flotte, l'innovazione tecnologica, la ricerca e sviluppo dei biocarburanti e la competitività del*

settore.

*La **competitività dell'armamento italiano** passa dalla semplificazione, dalla certezza normativa e fiscale, da strumenti finanziari adeguati, dall'attrattività della nostra bandiera e da una governance portuale che metta al centro le esigenze delle navi e dei traffici.*

*Il **futuro del lavoro marittimo** si costruisce valorizzando il sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sulla responsabilità condivisa, promuovendo percorsi di formazione, nuove competenze e condizioni capaci di rendere le professioni marittime sempre più accessibili e attrattive per i giovani".*

Nella parte conclusiva della relazione, Zanetti ha richiamato l'orgoglio e la responsabilità di fare impresa, sottolineando il contributo degli armatori italiani alla crescita e alla competitività del Paese.

Un impegno che, nel 125° anniversario della Confederazione, si rinnova guardando al futuro con una visione precisa: fare dell'Italia una vera nazione di mare, capace di trasformare sempre di più la propria vocazione marittima in forza industriale, economica e strategica.